

## PREMESSA

Nella seconda metà del XIX secolo si verificò in Giappone un avvenimento di portata epocale: l'abbattimento del potere feudale-militare che aveva retto il paese per due secoli e mezzo (le cui origini risalgono però al XII secolo) e la costituzione di un paese moderno, sviluppato ed efficiente, che già verso la fine del secolo entrava a far parte del consesso delle grandi potenze mondiali. Ciò venne attuato con la distruzione del sistema di potere feudale centrato sul ruolo dominante dell'aristocrazia militare e la restaurazione di un potere ancora più antico, quello della Casa imperiale giapponese. A questo si accompagnò tutta una serie di altri fattori che resero il nuovo Stato un insieme strutturato di elementi vecchi e nuovi, un misto di rinnovamento e di conservazione. Quale fu il destino dell'aristocrazia militare giapponese, dopo che le riforme da essa stessa intraprese per salvare la nazione dalle mire dell'imperialismo occidentale causarono il suo stesso annullamento? Come fu che la classe guerriera promosse un rinnovamento che determinò la sua scomparsa in quanto classe sociale determinata? Sono questi gli interrogativi ai quali questo lavoro tenterà di fornire una risposta.

Pur non essendo questo uno studio generale sulla restaurazione imperiale in Giappone, non ci siamo potuti esimere dal presentare un quadro degli avvenimenti che intercorsero nel paese in quel periodo, soprattutto dal 1830 al 1877. Questo lasso di tempo vide un rapido susseguirsi di avvenimenti che portarono appunto all'abbattimento del regime feudale da parte di quella stessa classe guerriera che stava alla base di esso, e la sua sostituzione con una nuova struttura sociale che, proprio per il modo stesso in cui si formò, doveva presentare una notevole continuità con l'ordinamento politico precedente.

Pertanto, nel primo capitolo si vedrà la genesi dell'aristocrazia militare giapponese, la costituzione di una dittatura militare a carattere nazionale al principio del XVII secolo e lo sviluppo di quei fattori che resero possibile un cambiamento della situazione politica e sociale in Giappone. Il secondo capitolo descriverà il rapido declino del governo tradizionale, sotto la pressione dell'imperialismo occidentale, e le lotte tra i feudi che cercarono di avvantaggiarsi di questa situazione per dare vita a un nuovo ordine imperniato sulla Corte imperiale. Il terzo capitolo analizzerà i primi passi del Giappone verso una nuova identità sociopolitica fino al 1877, l'anno che noi giudichiamo un "punto di non ritorno", in quanto segnò la

fine delle speranze per coloro che propugnavano il totale ripristino del vecchio regime. Nelle *Conclusioni*, infine, terremo presente i punti emersi dalla nostra indagine ed esprimeremo una risposta al quesito della sorte toccata all'aristocrazia militare giapponese in quel convulso alternarsi di rinnovamento e di restaurazione che segnò la vita politica del Giappone nella seconda metà del XIX secolo.